

OGGETTO: **OGGETTO** APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO AGGIUNTIVO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "AREE SENSIBILI: PARCHI E RISERVE" (APQ7), SOTTOSCRITTO IN DATA 4 MAGGIO 2001 DAL MINISTERO DELL'AMBIENTE, MINISTERO DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E REGIONE LAZIO



LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore all' Ambiente, di concerto con l'Assessore al Programmazione e Risorse Comunitarie ;

VISTA la delibera CIPE 21 marzo 1997, che disciplina le procedure per l'adozione degli strumenti di programmazione negoziata;

VISTA la propria delibera n.511 del 22 febbraio 2000, che approva lo schema dell'Intesa Istituzionale di Programma da stipularsi tra la Regione e il Governo della Repubblica;

CONSIDERATO che in data 22 marzo 2000 è stata stipulata l'Intesa Istituzionale di programma tra il Governo della Repubblica e la Regione Lazio, che prevede all'art.6.1, per l'attuazione degli obiettivi e dei relativi piani di intervento nei settori di interesse comune, indicati all'art.4 della stessa Intesa, la stipula di n.9 Accordi di programma quadro tra i quali figura Accordo di programma quadro 7 (APQ 7) "Aree sensibili: parchi e riserve";

VISTO l'Accordo di Programma Quadro "Aree sensibili: parchi e riserve" (APQ7), in attuazione della suddetta Intesa Istituzionale di Programma, sottoscritto in data 4 maggio 2001 dalla Regione Lazio, dal Ministero dell'Ambiente, ora Ministero Ambiente e Tutela del Territorio, e dal Ministero del Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica, ora Ministero Economia e Finanze, già integrato con Protocollo integrativo sottoscritto nel novembre 2001;

CONSIDERATO che il suddetto Accordo costituisce il riferimento programmatico per il triennio 2001-2003 tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e Regione Lazio ai fini dell'attuazione coordinata di un sistema integrato di interventi funzionalmente collegati aventi una rilevanza nazionale e/o regionale;

CONSIDERATO che, secondo quanto indicato nell'articolo 4, comma 4, dell'Accordo di Programma Quadro è possibile procedere ad una sua integrazione, a seguito di intese tra le parti, con l'attuazione di ulteriori attività di programmazione e di intervento;

CONSIDERATO che il tavolo tecnico, avviato tra l'Amministrazione regionale e le Amministrazioni del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Ministero dell'Economia e delle Finanze, nel quale si è valutato di redigere un protocollo aggiuntivo dell'Accordo di Programma Quadro n.7;

CONSIDERATO che il suddetto tavolo tecnico ha portato alla condivisione di linee strategiche di programmazione comuni ed alla concertazione di interventi da attuarsi nel territorio regionale al fine di porre in essere tutte le possibili sinergie nell'impegno delle risorse disponibili, siano esse risorse umane, risorse finanziarie, di carattere ordinario e di carattere straordinario, risorse patrimoniali o risorse organizzative;

CONSIDERATO che, a seguito delle attività di cui sopra, è possibile procedere all'integrazione dell'APQ7, con l'attuazione di ulteriori attività di programmazione e di intervento;

VISTA la proposta di Protocollo Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro n.7 (APQ7), predisposto congiuntamente dalla Regione Lazio (Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile, Area 2A / 03 "Conservazione Natura" ed Area 2A / 03 "Conservazione Foreste), dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;

VISTA la Relazione tecnica, allegato A del detto schema di Accordo, parte integrante della presente deliberazione;

CONSIDERATO che l'allegato B, costituito dalle "Schede Intervento/Attività", è in corso di elaborazione sul sistema informatico del Ministero dell'Economia e delle finanze, ai sensi della Delibera CIPE 25 maggio 2000, n.44;

TENUTO CONTO che le schede Attività/Intervento, di cui al predetto allegato B, espliciteranno i contenuti progettuali degli interventi individuati nel Quadro finanziario analitico di cui all'art. 5, tabella 2, dell'Accordo stralcio;

CONSIDERATO che l'Accordo individua nel quadro finanziario, all'art.5, le fonti relative alla copertura finanziaria degli interventi, per un totale di € 21.507.600,00 di cui:

- € 5.507.600,00 a valere sulle risorse destinate per il 2003/2004 alle aree depresse con delibera CIPE n.36/2002;
- € 5.000.000,00 a valere sulle risorse destinate per il 2005 alle aree depresse con delibera CIPE n.17/2003;
- € 1.000.000,00 a carico del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio (Legge n.394/91);
- € 10.000.000,00 a carico del bilancio regionale (co-finanziamento accordi di programma);

TENUTO CONTO che l'importo di euro 5.507.600 a valere sulle risorse destinate alle aree depresse con la delibera CIPE 36/2002 è stato già finalizzato con la DGR n.1685 del 13 dicembre 2002, con la quale è stato definito l'elenco degli interventi da comprendere negli Accordi di programma quadro inviato al CIPE, come richiesto, entro la data del 31/12/2002;

CONSIDERATO che tale importo era destinato all'Accordo di Programma Quadro n.8 sulla valorizzazione del patrimonio forestale, che non ha avuto seguito, e che quindi si rende necessaria una rimodulazione degli interventi ed il riutilizzo del medesimo importo all'interno del presente Protocollo Integrativo;

All'unanimità

DELIBERA



- 1) di approvare lo schema di Protocollo Aggiuntivo all'Accordo di Programma Quadro "Aree Sensibili: Parchi e Riserve" (APQ7), sottoscritto in data 4 maggio 2001 dal Ministero dell'Ambiente, ora Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, e dal Ministero del Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica, ora Ministero dell'Economia e delle Finanze, e dalla Regione Lazio, allegato alla presente deliberazione, e la relazione tecnica (Allegato A), parte integrante;
- 2) di destinare alla copertura finanziaria degli interventi individuati nel quadro finanziario, all'art.5 della proposta di Accordo, l'importo di € 21.507.600,00 di cui:
 - € 5.507.600,00 a valere sulle risorse destinate per il 2003/2004 alle aree depresse con delibera CIPE n.36/2002;
 - € 5.000.000,00 a valere sulle risorse destinate per il 2005 alle aree depresse con delibera CIPE n.17/2003;
 - € 1.000.000,00 a carico del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio (Legge n.394/91);
 - € 10.000.000,00 a carico del bilancio regionale (co-finanziamento accordi di programma);

- 3) di affidare al Direttore del Dipartimento Territorio, di concerto al Direttore del Dipartimento Economico e Occupazionale, le attività necessarie per la sottoscrizione e l'attuazione dell'accordo.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini



INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA E
LA GIUNTA DELLA REGIONE LAZIO

ALLEG. alla DELIB. N. 770

DEL 1 AGO 2003

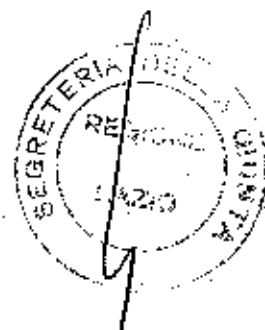
PROTOCOLLO AGGIUNTIVO
DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
"AREE SENSIBILI: PARCHI E RISERVE" (APQ7)

TRA

IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO

IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

LA REGIONE LAZIO



Roma,

IL DIRETTORE
Dot. Raniero De Filippis

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA N. 34 PAGINE.

**OGGETTO : PROTOCOLLO AGGIUNTIVO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA
QUADRO "AREE SENSIBILI: PARCHI E RISERVE" (APQ7)**

VISTA l'Intesa Istituzionale di Programma sottoscritta tra il Governo e la Giunta della Regione Lazio , approvata dal CIPE in data 17 marzo 2000 e sottoscritta il 22 marzo 2000;

VISTO l'Accordo di Programma Quadro "Aree sensibili: parchi e riserve" (APQ7) sottoscritto il 4 maggio 2001 dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, dal Ministero dell'Economia e delle finanze, e dalla Regione Lazio;

VISTO il Protocollo Aggiuntivo dell'Accordo di Programma Quadro "Aree sensibili: parchi e riserve" (APQ7) sottoscritto nel novembre 2001 dal Ministero dell'Ambiente, dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, e dalla Regione Lazio;

CONSIDERATO che il suddetto Accordo costituisce il riferimento programmatico per il triennio 2001-2003 tra Ministero dell'Ambiente e Regione Lazio ai fini dell'attuazione coordinata di un sistema integrato di interventi funzionalmente collegati aventi una rilevanza nazionale e/o regionale;

CONSIDERATO che il suddetto accordo definisce i seguenti obiettivi generali:

1. il restauro ambientale e la valorizzazione del patrimonio naturale esistente, nonché l'attuazione della rete ecologica dell'Appennino - a partire dai parchi e dalle riserve naturali esistenti, ma anche dai siti di importanza comunitaria e dai biotopi di rilevanza regionale - con azioni capaci di promuovere la tutela della biodiversità, la sperimentazione di azioni pilota per la tutela attiva del patrimonio naturale, la creazione di corridoi biologici e più in generale l'avvio di un insieme di interventi coordinato ed integrato, coerente con gli indirizzi nazionali e regionali in materia di aree naturali protette;
2. la valorizzazione e lo sviluppo sostenibile della rete regionale delle aree protette, qualificando le specificità dei singoli ambiti territoriali con interventi rivolti sia al recupero e valorizzazione del patrimonio paesistico e storico-culturale, sia al completamento e all'ottimizzazione del sistema di fruizione e ricettività, intendendo con quest'obiettivo incentivare la promozione del turismo compatibile e dell'offerta turistica di qualità, puntando soprattutto al coordinamento degli enti di gestione con azioni di cooperazione ed interventi integrati;
3. le attività di informazione e promozione ambientale e delle politiche di sviluppo sostenibile, verso le istituzioni che operano nelle aree protette, le rappresentanze, gli operatori economici, i cittadini, attraverso iniziative di livello regionale e locale, anche con la diffusione della telematica e l'uso delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, come anche l'educazione ambientale e la formazione professionale, soprattutto nei settori più innovativi in campo ambientale, e la promozione di programmi formativi innovativi, all'interno di un approccio partecipato in cui gli organismi di gestione delle aree protette esistenti possano contribuire attivamente alla crescita del proprio territorio e delle risorse umane;

CONSIDERATO che la Regione Lazio, alla luce degli obiettivi espressi nell'accordo suddetto, ha avviato un'attività di ricognizione presso gli Enti di gestione delle Aree Naturali Protette dei progetti e delle iniziative per la tutela e la valorizzazione dei parchi e delle riserve naturali;

CONSIDERATO che tale ricognizione ha portato alla costruzione di un parco-progetti per le aree naturali protette e che sono state individuate alcune priorità di intervento, oggetto del presente protocollo aggiuntivo;

CONSIDERATO che l'importo di euro 5.507.600 a valere sulle risorse destinate alle aree depressi con la delibera CIPE 36/2002 è stato già finalizzato con la DGR n.1685 del 13 dicembre 2002, con la quale è stato definito l'elenco degli interventi da comprendere negli Accordi di programma quadro inviato al CIPE, come richiesto, entro la data del 31/12/2002;

CONSIDERATO che tale importo era destinato all'Accordo di Programma Quadro n.8 sulla valorizzazione del patrimonio forestale, che non ha avuto seguito, e che quindi si rende necessaria una rimodulazione degli interventi ed il riutilizzo del medesimo importo all'interno del presente Protocollo Integrativo;

CONSIDERATO che, secondo quanto indicato nell'articolo 4, comma 4, dell'accordo, è possibile procedere ad una sua integrazione, a seguito di intese tra le parti, con l'attuazione di ulteriori attività di programmazione e di intervento;

RITENUTO opportuno procedere al finanziamento delle seguenti priorità di intervento:

- a) Valorizzazione del patrimonio naturale litoraneo;
- b) Promozione delle iniziative di tutela e sviluppo sostenibile del territorio attraversato dalla via Appia Antica;
- c) Rete Natura 2000 e tutela del patrimonio boschivo;
- d) Valorizzazione delle strutture per la fruizione nei parchi;
- e) Valorizzazione dei processi di trasformazione dei prodotti forestali ad uso artigianale-industriale;
- f) Informazione e divulgazione sulle aree naturali protette.

**Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
il Ministero dell'Economia e delle Finanze
la Regione Lazio**

stipulano il seguente

PROTOCOLLO AGGIUNTIVO

Articolo 1

Oggetto del protocollo

1. Il presente protocollo è finalizzato all'integrazione dell'accordo di programma quadro "Aree sensibili: parchi e riserve" (APQ7) e all'attuazione del programma integrato di interventi, riportati nel successivo articolo 2.
2. Costituiscono parte integrante del presente protocollo, la relazione tecnica (ALLEGATO A) e le schede attività/intervento (ALLEGATO B).

3. Il presente protocollo è finalizzato a dare attuazione ai seguenti obiettivi specifici di settore e d'area:

- g) *Valorizzazione del patrimonio naturale litoraneo*, creando sinergie con la L.R.n.1/2001 che prevede iniziative rivolte alla tutela degli ecosistemi, alla qualificazione ed implementazione delle strutture ricettive e fruizioni e allo sviluppo sostenibile della costa;
- h) *Promozione delle iniziative di tutela e sviluppo sostenibile del territorio attraversato dalla via Appia Antica*, per il quale la L.R.n.2/2003, articolo 33, prevede la costituzione di un Parco Interregionale, e promozione degli interventi di delocalizzazione delle attività produttive presenti e all'acquisizione di aree di rilevanza strategica per la tutela dei parchi regionali esistenti;
- i) *Rete Natura 2000 e tutela e valorizzazione del patrimonio boschivo*, con particolare riferimento alla tutela degli ecosistemi naturali (parchi, SIC, ZPS) e del patrimonio boschivo nelle aree naturali protette e delle foreste demaniali regionali;
- j) *Valorizzazione delle strutture per la fruizione nei parchi*, nei siti di importanza comunitaria e nelle zone di protezione speciale, puntando soprattutto al completamento delle opere già avviate, al riutilizzo di vecchi edifici rurali, di mulini, e delle ferrovie e stazioni ferroviarie dismesse, nonché alla promozione di operazioni pubblico-privato per la gestione del patrimonio ricettivo oggetto di interventi di recupero;
- k) *Valorizzazione dei processi di trasformazione dei prodotti forestali ad uso artigianale-industriale*, ed in particolare la promozione di progetti pilota incentri un polo energetico per l'alimentazione di piccoli centri rurali, un polo energetico per l'alimentazione di strutture di interesse pubblico ed un polo del legno;
- l) *Informazione e divulgazione sulle aree naturali protette*, attraverso la redazione di guide naturalistiche e guide di "servizio" sui parchi del Lazio.

Articolo 2

Rimodulazione del quadro finanziario

1. Il quadro finanziario previsto nell'articolo 5 dell'APQ7 viene implementato di **€.21.507.600,00** di cui:

- €5.507.600,00 a valere sulle risorse destinate per il 2003/2004 alle aree depresse con delibera CTPPE n.36/2002;
- €5.000.000,00 a valere sulle risorse destinate per il 2005 alle aree depresse con delibera CTPPE n.17/2003;
- €1.000.000,00 a carico del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio (Legge n.394/91);
- €10.000.000,00 a carico del bilancio regionale (co-finanziamento accordi di programma);

2. Il quadro finanziario complessivo dei nuovi interventi è riportato nella tabella 1, ripartita per annualità e soggetto finanziatore.

3. Il quadro finanziario analitico per intervento, di cui all'articolo 5 dell'APQ7, viene integrato con i nuovi interventi riportati nella successiva tabella 2.

4. La Regione Lazio, che è il soggetto beneficiario di alcuni interventi previsti nel presente accordo, potrà delegare l'effettiva realizzazione degli interventi stessi ad altri soggetti.

Tabella 1
Quadro finanziario complessivo per soggetto finanziatore ed annualità

<i>Fondi/Soggetto finanziatore</i>	<i>Annualità (importi in lire)</i>			
	2003	2004	2005	TOTALE
Fondi Ministero Ambiente	-	1.000.000,00	-	1.000.000,00
Fondi CIPE 2002	450.000,00	5.057.600,00	-	5.507.600,00
Fondi CIPE 2003	-	-	5.000.000,00	5.000.000,00
Fondi Regione Lazio	2.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	10.000.000,00
TOTALE	2.450.000,00	10.057.600,00	9.000.000,00	21.507.600,00

Tabella 2
Quadro finanziario analitico per intervento

<i>Denominazione intervento</i>	<i>Ubicazione in area di interesse naturalistico</i>	<i>Annualità</i>			
		2003	2004	2005	TOTALE
Valorizzazione del patrimonio naturale litoraneo					
<i>Interventi di recupero habitat e dune costiere in aree di interesse naturalistico nel Parco Nazionale del Circeo</i>	P.N. Circeo				
Fondi Ministero Ambiente			94.607,00		94.607,00
Fondi CIPE 2002			206.250,00		206.250,00
Fondi Regionali					
TOTALE					300.857,00
S.B.: Istito Parco Nazionale del Circeo					
<i>Interventi di recupero habitat e dune costiere in aree di interesse naturalistico e sistemi di monitoraggio ambientale nelle Saline di Tarquinia</i>	R.S. Saline di Tarquinia				
Fondi Ministero Ambiente					
Fondi CIPE 2002			258.500,00		258.500,00
Fondi Regionali					
TOTALE					258.500,00
S.B.: Comune di Tarquinia					

<i>Realizzazione strutture per la fruizione e sentieri naturalistici nelle Saline di Tarquinia</i> Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPE Fondi Regionali TOTALE S.B.: Comune di Tarquinia	R.S. Saline di Tarquinia		605.393,00		605.393,00
<i>Programma di tutela e valorizzazione turistica ed ambientale della Riviera di Ulisse - Realizzazione di un sistema di collegamenti marini lungo il litorale di Ulisse - Progetto "Porto dei Parchi" e strutture di fruizione lungo la costa</i> Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPE Fondi Regionali TOTALE S.B. Ente Parco Regionale Riviera di Ulisse	P.R. Riviera di Ulisse			700.000,00	700.000,00 700.000,00
<i>Programma di tutela e valorizzazione turistica ed ambientale della Riviera di Ulisse - Recupero della Torre di Scauri per osservatorio ornitologico e percorso di collegamento parco - Scauri</i> Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPE Fondi Regionali TOTALE S.B. Comune di Minturno	P.R. Riviera di Ulisse		350.000,00		350.000,00 350.000,00
<i>Programma di tutela e valorizzazione turistica ed ambientale della Riviera di Ulisse - Acquisizione della tenuta eredi Afan De Rivera ed altri a Gianola e Monte di Scauri</i> Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPE Fondi Regionali TOTALE S.B. Ente Parco Regionale Riviera di Ulisse	P.R. Riviera di Ulisse		200.000,00	900.000,00	1.100.000,00 1.100.000,00
<i>Programma di tutela e valorizzazione turistica ed ambientale della Riviera di Ulisse - Recupero della via Flacca Antica come sentiero escursionistico e del sistema delle torri costiere</i> Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPE 2003 Fondi Regionali TOTALE S.B. Comune di Sperlonga	P.R. Riviera di Ulisse			390.000,00	390.000,00 390.000,00
<i>Programma di tutela e valorizzazione turistica ed ambientale della Riviera di Ulisse - Recupero dei Bastioni di Carlo V ed interventi di fruizione nel Parco di Monte Orlando</i> Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPE 2003 Fondi Regionali TOTALE S.B. Comune di Gaeta	P.R. Riviera di Ulisse			1.460.000,00	1.460.000,00 1.460.000,00
Promozione delle iniziative di tutela e sviluppo sostenibile del territorio della via Appia Antica					
<i>Acquisizione terreni ed immobili nel Parco dell'Appia Antica</i> Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPE Fondi Regionali TOTALE S.B. Ente Parco Regionale Appia Antica	P.R. Appia Antica		420.000,00	580.000,00	1.000.000,00 1.000.000,00

<i>Progetto per la fruizione e l'interpretazione dell'Appia antica in località S.Andrea ad Itri</i> Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPF Fondi Regionali TOTALE S.B. Ente Parco Regionale Monti Aurunci	P.R. Monti Aurunci			80.000,00	80.000,00 80.000,00
Rete Natura 2000 e tutela del patrimonio boschivo					
Programma Rete Ecologica - "Mti Vulsini - Calanchi di Bagnoregio - Monte Cimino - Lago di Vico" Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPE Fondi Regionali TOTALE S.B. Provincia di Viterbo	Aree naturali della Provincia di Viterbo			100.000,00	100.000,00 100.000,00
Programma Rete Ecologica - "Monti reatini - Monte Nuria - Piana di Rascino" Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPF Fondi Regionali TOTALE S.B. Provincia di Rieti	Aree naturali della Provincia di Rieti			100.000,00	100.000,00 100.000,00
Programma Rete Ecologica - "Mti Aurunci - Rio Santa Croce - Promontorio di Gaiole" Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPE Fondi Regionali TOTALE S.B. Provincia di Latina	Aree naturali della Provincia di Latina			100.000,00	100.000,00 100.000,00
Programma Rete Ecologica - "Monti della Meta - Massiccio del Monte Cairo" Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPF Fondi Regionali TOTALE S.B. Provincia di Frosinone	Aree naturali della Provincia di Frosinone			50.000,00	50.000,00 50.000,00
Programma Rete Ecologica - "Mti Lucretili - M.ti Ruffi - M.te Gualagnolo - Maschio dell'Artemisio - Parco Castelli" Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPE Fondi Regionali TOTALE S.B. Provincia di Roma	Aree naturali della Provincia di Roma			100.000,00	100.000,00 100.000,00
Realizzazione di un vivaio per la produzione di specie autoctone nei Comuni di Licenza e Percile Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPE 2002 Fondi Regionali TOTALE S.B. Ente Parco Regionale Monti Lucretili	P.R. Monti Lucretili	50.000,00	235.000,00		285.000,00 285.000,00
Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di particolare interesse naturalistico nel Parco di Nomentum Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPE 2002 Fondi Regionali TOTALE S.B. Provincia di Roma	R.R. Nomentum	50.000,00	337.250,00		387.250,00 387.250,00
Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di particolare interesse naturalistico nel Parco di Monte Catillo Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPF 2002 Fondi Regionali TOTALE S.B. Provincia di Roma	R.R. Monte Catillo	50.000,00	337.250,00		387.250,00 387.250,00

<i>Progetto pilota per la certificazione del sistema forestale regionale delle zone del castagno</i> Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPE Fondi Regionali TOTALE S.B. Regione Lazio	P.R. Castelli Romani, P.R. c Bracciano Martignano, P.R. Mont. Lucretili			129.100,00	129.100,00 129.100,00
<i>Interventi di prevenzione e riqualificazione delle aree percorse dal fuoco ad Itri</i> Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPE 2002 Fondi Regionali TOTALE S.B. Ente Parco Regionale Monti Aurunci	P.R. Monti Aurunci	50.000,00	176.500,00		226.500,00 226.500,00
<i>Interventi di prevenzione e riqualificazione delle aree percorse dal fuoco a Ferentino</i> Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPE 2002 Fondi Regionali TOTALE S.B. Comune di Ferentino	Comune di Ferentino	50.000,00	208.250,00		258.250,00 258.250,00
<i>Interventi urgenti di risanamento e manutenzione delle aree forestali a rischio ecologico ed idrogeologico ad Acquapendente</i> Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPE 2002 Fondi Regionali TOTALE S.B. Provincia di Viterbo	R.R. Monte Rufico	50.000,00	126.000,00		176.000,00 176.000,00
<i>Interventi urgenti di risanamento e manutenzione delle aree forestali a rischio ecologico ed idrogeologico a Volpura</i> Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPE 2002 Fondi Regionali TOTALE S.B. Provincia di Frosinone	Foresta Demaniale Regionale		106.200,00		106.200,00 106.200,00
<i>Interventi urgenti di risanamento e manutenzione delle aree forestali a rischio ecologico ed idrogeologico a Foresta Lago</i> Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPE Fondi Regionali TOTALE S.N. Provincia di Roma	P.R. Monti Lucretili			25.900,00	25.900,00 25.900,00
<i>Realizzazione di strutture per l'esercizio razionale del pascolo nella Foresta Lago</i> Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPE 2002 Fondi Regionali TOTALE S.B. Regione Lazio	P.R. Monti Lucretili		409.350,00		409.350,00 409.350,00
<i>Realizzazione di strutture per l'esercizio razionale del pascolo nella Foresta Scandriglia</i> Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPE 2002 Fondi Regionali TOTALE S.B. Regione Lazio	P.R. Monti Lucretili 200.000		200.000,00		200.000,00 200.000,00
<i>Realizzazione di strutture per l'esercizio razionale del pascolo nella Foresta Volpura</i> Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPE 2002 Fondi Regionali TOTALE S.B. Regione Lazio	Foresta Demaniale Regionale		162.000,00		162.000,00 162.000,00

<i>Realizzazione di strutture per l'esercizio razionale del pascolo nella Foresta Campello</i> Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPE 2002 Fondi Regionali TOTALE S.B. Ente Parco Regionale Monti Aurunci	P.R. Monti Aurunci		219.100,00		219.100,00
<i>Studio sulla valorizzazione del patrimonio immobiliare nelle foreste demaniali regionali a fini turistici</i> Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPE 2003 Fondi Regionali TOTALE S.B. Sviluppo Lazio S.p.A.	Foreste demaniali regionali	50.000,00			50.000,00
<i>Acquisizione e recupero ambientale di una zona umida a Canale Monterano</i> Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPE Fondi Regionali TOTALE S.B. Comune di Canale Monterano	R.R. Monterano	130.000,00			130.000,00
Valorizzazione delle strutture per la fruizione nei parchi					
<i>Sistema di fruizione del Parco Regionale dei Monti Simbrunni. Valorizzazione e promozione della rete dei centri visita (Camerata, Cervara, Jenne, Vallepietra, Filetino)</i> Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPE 2002 Fondi Regionali TOTALE S.B. Ente Parco Regionale Monti Simbrunni	P.R. Monti Simbrunni		250.000,00		250.000,00
<i>Completamento interventi per la fruizione nei parchi di Roma - Progetto "Le case del Parco"</i> Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPE 2002 Fondi Regionali TOTALE S.B. Ente RomaNatura	Parchi Regionali di Roma	110.100,00	400.000,00		500.000,00
<i>Completamento del sistema dei sentieri pedonali e ciclabili nel Parco regionale dei Monti Lucretili e cartellonistica</i> Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPE 2002 Fondi Regionali TOTALE S.B. Ente Parco Regionale Monti Lucretili	P.R. Monti Lucretili	50.000,00	300.000,00		350.000,00
<i>Completamento del progetto della foresteria con sistemazione esterna a Monteflavio</i> Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPE Fondi Regionali TOTALE S.B. Comune di Monteflavio	P.R. Monti Lucretili	40.000,00			40.000,00
<i>Completamento ex scuola da adibire ad ostello della Gioventù a San Biagio Saracinisco</i> Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPE 2002 Fondi Regionali TOTALE S.B. Comune di San Biagio Saracinisco	P.N. Abruzzo, Lazio e Molise		287.000,00		287.000,00

<p><i>Programma integrato di valorizzazione del percorso di collegamento Lago di Canterno - Selva di Pallano con il recupero della tratta ferroviaria dismessa Fiuggi-Pallano - Recupero della struttura ricettiva e centro visite naturalistiche "Ex Albergo dei ferrovieri" a Piglio</i></p> <p>Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPE 2003 Fondi Regionali TOTALE S.B. Comune di Piglio</p>	Monti Ernici			600.000,00	600.000,00	600.000,00
<p><i>Programma integrato di valorizzazione del percorso di collegamento Lago di Canterno - Selva di Pallano con il recupero della tratta ferroviaria dismessa Fiuggi-Pallano - Acquisto di un mezzo ecologico per la visita delle aree naturalistiche lungo la ferrovia dismessa</i></p> <p>Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPE Fondi Regionali TOTALE S.B. Comunità Montana Monti Ernici</p>	Monti Ernici			250.000,00	250.000,00	250.000,00
<p><i>Programma integrato di interventi per la tutela e lo sviluppo sostenibile del territorio del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga - Realizzazione degli interventi di pavimentazione ed arredo urbano a servizio delle strutture ricettive nella frazione di Retrasi ad Amatrice</i></p> <p>Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPE 2003 Fondi Regionali TOTALE S.B. Comune di Amatrice</p>	P.N. Gran Sasso Monti della Laga			400.000,00	400.000,00	400.000,00
<p><i>Programma integrato di interventi per la tutela e lo sviluppo sostenibile del territorio del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga - Sistemazione strada turistica sui Monti della Laga ad Accumoli</i></p> <p>Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPE 2002 Fondi Regionali TOTALE S.B. Comune di Accumoli</p>	P.N. Gran Sasso Monti della Laga		100.000,00		100.000,00	100.000,00
<p><i>Programma integrato di interventi per la tutela e lo sviluppo sostenibile del territorio del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga - Le porte del Parco (1 steleto)</i></p> <p>Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPE Fondi Regionali TOTALE S.B. Ente Parco Gran Sasso Monti della Laga</p>	P.N. Gran Sasso Monti della Laga		300.000,00		300.000,00	300.000,00
<p><i>Completamento della ristrutturazione del borgo artigiano a museo tematico nel comune di Percile</i></p> <p>Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPE Fondi Regionali TOTALE S.B. Comune di Percile</p>	P.R. Monti Lucretili			75.000,00	75.000,00	75.000,00
<p><i>Acquisto Hangar Rossi per centro visite del Parco</i></p> <p>Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPE Fondi Regionali TOTALE S.B. Ente Parco Reg. Bracciano Martignano</p>	P.R. Bracciano	600.000,00	400.000,00		1.000.000,00	1.000.000,00

Attività di educazione ambientale nella fattoria didattica del Parco dell'Insubherana Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPE Fondi Regionali TOTALE S.B. Roma/Natura	Romansaura			90.000,00		90.000,00	90.000,00
Completamento interventi di restauro e valorizzazione della chiesa di S.Mugno (II lotto) Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPE 2002 Fondi Regionali TOTALE S.B. Comune di Fondi	P.R. Monti Aurunci			200.000,00	800.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Completamento del Palazzo Baronale a Fondi per Centro culturale-ambientale polivalente - acquisizioni, restauro ed attrezzature Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPE 2003 Fondi Regionali TOTALE S.B. Comune di Fondi	P.R. Monti Aurunci	500.000,00		800.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.300.000,00 2.300.000,00
Recupero ed attrezzatura di immobili pubblici per centro di osservazione del centro ecologico marino (I lotto) Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPE Fondi Regionali TOTALE S.B. Regione Lazio	P.R. Monti Aurunci			100.000,00	400.000,00	500.000,00	500.000,00
Realizzazione di un chiosco a servizio dei visitatori del Parco dei Monti Aurunci e del Centro Storico di Spigno Saturnia Superiore Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPE 2003 Fondi Regionali TOTALE S.B. Comune di Spigno Saturnia	P.R. Monti Aurunci				70.950,00	70.950,00	70.950,00
Interventi per la fruizione e la valorizzazione del Monumento Naturale Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPE Fondi Regionali TOTALE S.B. WWF (Gestore Monumento Naturale)	M.N. Piani San'Angelo				150.000,00	150.000,00	150.000,00
Restauro ed attrezzatura per la fruizione della chiesa di S.Maria del Sorbo nel Comune di Campagnano di Roma (II lotto) Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPE 2003 Fondi Regionali TOTALE S.B. Comune di Campagnano di Roma	P.R. Veio	200.000,00		400.000,00	418.000,00	418.000,00	600.000,00 1.018.000,00
Acquisto del castello in loc. Querce nel Parco dei Monti Aurunci Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPE Fondi Regionali TOTALE S.B. Ente Parco Regionale Monti Aurunci	P.R. Veio			600.000,00		600.000,00	600.000,00
Valorizzazione dei processi di trasformazione dei prodotti forestali ad uso artigianale-industriale							

Realizzazione di un polo energetico per l'alimentazione di piccoli centri rurali a Itri Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPE 2003 Fondi Regionali TOTALE S.B. Comunità Montana Monti Aurunci	P.R. Monti Aurunci			800.000,00	800.000,00
Realizzazione di un polo energetico per l'alimentazione di strutture di interesse pubblico nel territorio dei Monti Lucretili Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPE 2002 Fondi CIPE 2003 Fondi Regionali TOTALE S.B. Ente Parco Regionale Monti Lucretili	P.R. Monti Lucretili	220.950,00		379.050,00	600.000,00
Informazione e divulgazione sulle aree naturali protette					
Collana di guide sui parchi del Lazio (I straleto) Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPE Fondi Regionali TOTALE S.B. Regione Lazio	S.R.A.N.P.*	100.000,00	200.000,00		300.000,00
Guida "Itinerari storico-religiosi nei parchi del Lazio" Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPE Fondi Regionali TOTALE S.B. Regione Lazio	S.R.A.N.P.		40.000,00		40.000,00
Guida "Parchi per i bambini" Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPE Fondi Regionali TOTALE S.B. Regione Lazio	S.R.A.N.P.		40.000,00		40.000,00
TOTALE GENERALE		2.450.000,00	10.057.600,00	9.000.000,00	21.507.600,00

* S.R.A.N.P. : Sistema Regionale delle Aree Naturali Protette

Articolo 3

Responsabili dell'attuazione dell'accordo

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente protocollo aggiuntivo si confermano quali soggetti responsabili della sua attuazione:

- il Dott. Aldo Cosentino, Direttore Generale del Servizio Conservazione della Natura del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio;
- il Dott. Raniero De Filippis, Direttore Regionale all'Ambiente e Protezione Civile della Regione Lazio.

2. I responsabili dell'attuazione dell'accordo hanno il compito di vigilare sulla corretta attuazione degli interventi previsti nel presente protocollo e ad ottemperare a tutti gli impegni previsti nell'articolo 7 dell'Accordo di programma quadro (APQ7).

Roma, 2003

Per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
DIRETTORE DEL SERVIZIO CONSERVAZIONE DELLA NATURA
Dott. Aldo COSENTINO

Per il Ministero dell'Economia e delle Finanze
DIRETTORE DEL SERVIZIO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO TERRITORIALE
Dott. Paolo Emilio SIGNORINI

Per la Regione Lazio
DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TERRITORIO
Prof. Ing. Patrizio CUCCIOLETTA

DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO ECONOMICO ED OCCUPAZIONALE
Dott. Giorgio CAMPONI

INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA E
LA GIUNTA DELLA REGIONE LAZIO

**PROTOCOLLO AGGIUNTIVO
DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
"AREE SENSIBILI: PARCHI E RISERVE" (APQ7)**

ALLEGATO A

RELAZIONE TECNICA

Roma,

PREMESSA

Il presente protocollo aggiuntivo dell'Accordo di Programma Quadro "Aree sensibili: Parchi e Riserve Naturali" (APQ7) è finalizzato a promuovere ed attuare sul territorio del Sistema Regionale delle Aree Naturali Protette del Lazio un insieme organico di interventi ed attività che si integrano con gli altri programmi e le iniziative in corso (APQ7 sottoscritto nel marzo 2001, DOCUP Ob.2 Lazio 2000-2006, Programma Regionale di Sviluppo Rurale, Programma integrato di intervento per lo sviluppo del litorale del Lazio, ecc.).

Si tratta in sostanza di un accordo previsto nell'Intesa Istituzionale di Programma del marzo 2000 che, nelle intenzioni delle parti firmatarie, da "strumento straordinario", può diventare uno "strumento ordinario" per stabilire obiettivi comuni, concertare le azioni più rilevanti e finanziare iniziative strategiche per la tutela, la valorizzazione ambientale e lo sviluppo sostenibile del sistema dei parchi.

Le Aree Naturali Protette nel Lazio sono ormai una realtà consolidata sul territorio regionale, costituiscono una risorsa non solo da tutelare, ma anche da valorizzare ai fini di una crescita sostenibile delle economie locali e della popolazione residente.

In considerazione pertanto della loro rappresentatività, esse hanno ormai acquisito un ruolo chiave nelle politiche di governo del territorio e di tutela dell'ambiente e del paesaggio, di valorizzazione dei valori culturali locali, di diffusione di nuove attività agricole, produttive, turistiche, e nel rilancio di attività tradizionali.

In tale senso occorre superare l'idea dei parchi solo come zone di esclusivo interesse naturalistico, ma, soprattutto in considerazione della dimensione di alcune aree protette e delle attività che in esse si svolgono, considerarle come sistemi locali complessi ed articolati, in termini di rapporti istituzionali, di articolazione delle realtà sociali ed economiche, di interazione tra valori ambientali e storico-culturali da tutelare e di attività da promuovere e valorizzare.

Siamo in presenza, comunque, di sistemi locali particolarmente vulnerabili, per la presenza di habitat di notevole valore ambientale e più in generale di un patrimonio diffuso da salvaguardare, e per i quali occorre un'attenzione particolare nelle politiche regionali e locali di programmazione di attività ed interventi, che devono sempre più essere rivolti verso la promozione della qualità ambientale.

Alla luce di queste considerazioni, la Regione Lazio ha avviato una ricognizione complessiva sulla progettualità in corso nelle aree protette e ha elaborato un primo Parco-Progetti ove far confluire professionalità, impegno, creatività di tutti gli "addetti ai lavori", che potrà essere gradualmente finanziato attraverso un utilizzo integrato di fondi comunitari, nazionali e regionali, e che si incentra proprio su le due tematiche sopra illustrate: lo sviluppo e la crescita sostenibile nelle aree protette e la tutela degli habitat e degli ecosistemi più vulnerabili.

Sulla base di questa prima ricognizione, con il presente Protocollo aggiuntivo dell'APQ7 si intende portare a finanziamento alcune prime priorità, condivise dai

soggetti firmatari, che potranno essere integrate e completate con ulteriori atti di programmazione.

1. OBIETTIVI DELL'ACCORDO

L'Accordo di Programma Quadro sui Parchi e le Riserve Naturali ha già permesso di avviare alcune iniziative di rilievo per lo sviluppo sostenibile nelle aree naturali protette.

Con il presente atto aggiuntivo si è reso necessario individuare un modello di approccio per la tutela e la crescita dei parchi che dovrà sempre più essere ricondotto a modelli di programmazione d'area e di programmazione concertata, evitando la semplice distribuzione a "spot" di risorse finanziarie.

Questo approccio, che è stato avviato in questi ultimi anni ed è diventato pienamente operativo in alcune iniziative in corso di attuazione (programmi integrati di intervento nel Parco Nazionale Gran Sasso Monti della Laga, nelle aree di interesse naturalistico dei Monti Ernici, nel Parco Regionale della Riviera di Ulisse, ecc.), trova una sua giustificazione nelle necessità di rendere "trasversali" ed interdisciplinari le iniziative di tutela e sviluppo dei sistemi locali, puntando su azioni territoriali in grado di raggiungere obiettivi di carattere integrato (tutela dell'ambiente, promozione del turismo, miglioramento delle infrastrutture, qualificazione dell'offerta produttiva, ecc.).

Gli obiettivi di questo approccio sono molteplici:

- creare sinergie tra i diversi canali di finanziamenti;
- evitare "segmentazioni settoriali" non sempre efficaci al raggiungimento dei risultati attesi;
- puntare sul coinvolgimento attivo e sulla concertazione con i soggetti locali (anche degli operatori privati);
- massimizzare gli effetti anche sul fronte occupazionale e sulla qualificazione delle risorse umane;
- controllare in maniera più efficace la qualità ambientale delle politiche d'intervento sui sistemi locali.

Proprio quest'ultimo aspetto della qualità ambientale deve essere considerato come un fattore centrale non solo per la tutela degli ecosistemi, ma soprattutto per lo sviluppo sociale ed economico nei parchi.

Obiettivo centrale è anche quello di avviare nei parchi dei modelli di gestione sostenibili da punto di vista economico, puntando su operazioni pubblico-private in grado di "autosostenersi" e produrre occupazione.

In alcune esperienze pilota, soprattutto sul fronte del turismo ambientale e culturale, saranno sperimentati strumenti capaci di gestire l'intera polarità delle strutture di fruizione nei singoli parchi, promuovendo lo sviluppo secondo criteri di sostenibilità e di efficienza.

Sulla base di quanto precedentemente esposto, il presente protocollo è finalizzato a dare attuazione ai seguenti obiettivi specifici di settore e d'area:

- a) *Valorizzazione del patrimonio naturale litoraneo*, creando sinergie con la L.R.n.1/2001 che prevede iniziative rivolte alla tutela degli ecosistemi, alla qualificazione ed implementazione delle strutture ricettive e fruizionali e allo sviluppo sostenibile della costa;
- b) *Promozione delle iniziative di tutela e sviluppo sostenibile del territorio attraversato dalla via Appia Antica*, per il quale la L.R.n.2/2003, articolo 33, prevede la costituzione di un Parco Interregionale, e promozione degli interventi di delocalizzazione delle attività produttive presenti e all'acquisizione di aree di rilevanza strategica per la tutela dei parchi regionali esistenti;
- c) *Rete Natura 2000 e tutela del patrimonio boschivo*, con particolare riferimento alla tutela degli ecosistemi naturali (parchi, SIC, ZPS) e del patrimonio boschivo nelle aree naturali protette e delle foreste demaniali regionali;
- d) *Valorizzazione delle strutture per la fruizione nei parchi*, nei siti di importanza comunitaria e nelle zone di protezione speciale, puntando soprattutto al completamento delle opere già avviate, al riutilizzo di vecchi edifici rurali, di mulini, e delle ferrovie e stazioni ferroviarie dismesse, nonché alla promozione di operazioni pubblico-privato per la gestione del patrimonio ricettivo oggetto di interventi di recupero;
- e) *Valorizzazione dei processi di trasformazione dei prodotti forestali ad uso artigianale-industriale*, ed in particolare la promozione di progetti pilota inerenti un polo energetico per l'alimentazione di piccoli centri rurali, un polo energetico per l'alimentazione di strutture di interesse pubblico ed un polo del legno;
- f) *Informazione e divulgazione sulle aree naturali protette*, attraverso la redazione di guide naturalistiche e guide di "servizio" sui parchi del Lazio.

2. AMBITI DI AZIONE

2.1. Valorizzazione del patrimonio naturale litoraneo

La Regione Lazio ha avviato recentemente un'azione di promozione dello sviluppo sostenibile nel litorale del Lazio, che presenta aree di notevole interesse ambientale e storico-paesistico.

La legge regionale n.1/2001 ha previsto l'attuazione di un programma integrato di interventi in grado di valorizzare e salvaguardare le risorse strutturali ed ambientali, di diversificare e specializzare l'offerta turistica e culturale, di potenziare le attività produttive marittime e di incrementare i livelli occupazionali.

Il "**Programma integrato di interventi per lo sviluppo del litorale del Lazio**", che ha a disposizione un budget complessivo di oltre 70 milioni di euro, sarà di durata triennale.

A breve si darà avvio al Programma, che è stato suddiviso in 4 Assi, che prevede tra l'altro alcune azioni di tutela degli ecosistemi e delle aree naturali protette.

L'azione "Conservazione e incremento della biodiversità e salvaguardia degli ecosistemi naturali" prevede il finanziamento di interventi finalizzati a favorire la salvaguardia degli ecosistemi naturali e la conservazione e l'incremento della biodiversità, fattore indispensabile per lo sviluppo sostenibile del territorio; è mirata inoltre alla realizzazione ed al potenziamento della rete ecologica di connessione tra le aree di valore naturalistico.

Punta, altresì, alla redazione dei piani di gestione e/o regolamenti dei siti di importanza comunitaria (SIC) e delle zone di protezione speciale (ZPS), nonché al miglioramento della qualità delle cenosi boschive litoranee, di estrema rilevanza anche ai fini della prevenzione degli incendi boschivi e degli altri processi di degrado.

All'interno del Programma è stata inserita un'iniziativa innovativa, che prevede la sperimentazione di una metodologia promossa dalla Commissione Europea (ICZM: *Integrated Coastal Zone Management*) che prevede la gestione integrata della fascia costiera e del relativo bacino idrografico d'influenza.

E' prevista la nomina di una "Commissione ICZM" che dovrà individuare alcune Aree-Pilota, individuate tra quelle di rilevante interesse naturalistico, in cui sperimentare la metodologia (con studi, indagini ambientali, individuazione aree critiche e delle priorità, indicazione delle metodiche di intervento, ecc.), che peraltro viene raccomandata dalla Commissione Europea.

Le aree di intervento prioritarie previste all'interno del presente protocollo sono quelle relative alla Riserva Statale Naturale delle Saline di Tarquinia, il Parco Nazionale del Circeo ed il Parco Regionale della Riviera di Ulisse (Sperlonga, Gaeta, Formia e Minturno).

Tali interventi saranno inquadrati e resi coerenti con il quadro delle iniziative che a breve saranno avviate con il Programma integrato di interventi di sviluppo del litorale del Lazio, di cui alla L.R. n.1/2001.

Particolare rilievo sarà dato al nuovo Parco Regionale della Riviera di Ulisse, per il quale occorre realizzare le minime strutture per la fruizione e la valorizzazione delle aree a maggiore valenza turistica ed ambientale.

2.2. Promozione delle iniziative di tutela e sviluppo sostenibile del territorio attraversato dalla via Appia Antica

Con Legge regionale 6 febbraio 2003, n. 2 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2003", la Regione Lazio, attraverso l'articolo 33, ha implementato la propria normativa in materia di Aree Naturali Protette, in recepimento della Legge Quadro in materia (L.394/91), prevedendo la promozione di "intese con altre Regioni per la istituzione, mediante specifiche leggi regionali, di aree naturali Protette interregionali".

In particolare, ai fini dell'attuazione del citato articolo, sono state individuate come prioritarie le istituzioni dei seguenti parchi interregionali:

- Appia Antica;
- Monte Rufeno e Selva di Meana;
- Tevere.

Inoltre la recentissima Legge Regionale 2 aprile 2003, n. 10 recante " Modifiche alla L.R. 6 ottobre 1997, n. 29 e disposizioni transitorie" ha riformulato l'articolo 33 della L.R. 2/2003 aggiungendo anche il "Parco Interregionale del Garigliano".

L'istituzione della tipologia del "parco interregionale" di Area Naturale Protette tende a ricostruire l'omogeneità geografico-naturalistica, storica e culturale di un determinato territorio già sottoposto a tutela dalle rispettive autorità regionali, da gestire secondo criteri unitari e comporta un alto grado di coinvolgimento e di partecipazione degli Enti Locali.

Ai fini della creazione dei Parchi Interregionali ricadenti sul proprio territorio, la Regione Lazio da tempo aveva già posto in essere alcune iniziative tra le quali la proposta di legge per la tutela e la valorizzazione del tracciato e dei territori attraversati dalla Via Appia Antica, attualmente all'esame del Consiglio Regionale.

La valorizzazione complessiva del tracciato dell'Appia Antica, in particolare, costituisce un obiettivo di livello nazionale, soprattutto in considerazione del fatto che la sua importanza non è riferibile solo al tratto iniziale, quello che parte dal centro storico di Roma e che è caratterizzato da celebri vestigia monumentali (Porta di S. Sebastiano, Tomba di Cecilia Metella, Circo di Massenzio, Villa dei Quintilii, ecc.), ma si deve estendere a tutto il tracciato dell'antica *regina viarum*, da tutelare come entità unitaria e non solo per ambiti ristretti o per singole pertinenze monumentali.

L'antico tracciato, infatti, attraversava verso Sud tutta la penisola percorrendo tutto il Lazio antico, la Campania, il Sannio e la Puglia fino a Brindisi.

L'importanza ed il significato che l'Appia Antica ha assunto fino ad oggi, con la stratificazione di monumenti e vicende storiche e culturali, costituisce un fattore capace di coinvolgere a tutti i livelli i soggetti che hanno interesse per la tutela di questo patrimonio inestimabile (istituzioni, società civile, mondo della cultura, ecc.).

Si può dire che il patrimonio archeologico ed architettonico dell'antica strada romana, inserita in un contesto ambientale e paesistico che si è andato consolidando e caratterizzando nei secoli, ha acquisito una sua propria specificità ed un nuovo valore che arricchisce la semplice valenza storica.

Questo approccio integrato può trovare un ulteriore significato se si considera la tutela unitaria dell'intero tracciato stradale antico, per il quale è possibile in questa prima fase operare per la valorizzazione del tratto laziale e contemporaneamente sollecitare le Amministrazioni centrali dello Stato e le Regioni interessate per l'istituzione di un'adeguata forma di tutela dell'antica strada che riguardi la sua intera estensione, da Roma e Brindisi.

L'interesse per l'antica via romana è riferibile anche al valore ambientale dei territori attraversati nel Lazio, con particolare riguardo per il Parco Regionale dell'Appia Antica, il Parco Regionale dei Castelli Romani, il Monumento Naturale Tempio di Giove Anxur, il Parco Regionale dei Monti Aurunci e il Parco Regionale della Riviera di Ulisse, istituiti con leggi regionali.

L'obiettivo degli interventi individuati nel presente protocollo è, pertanto, quello di avviare alcune prime iniziative per riqualificare e valorizzare all'interno delle aree naturali protette il patrimonio ambientale e storico-culturale dell'Appia Antica e del suo territorio, conservandone i caratteri storici del paesaggio, le aree archeologiche, l'architettura, gli edifici rurali, il paesaggio agrario tradizionale, le sistemazioni di bonifica, oltre a tutte le emergenze ambientali presenti.

Un aspetto di assoluto rilievo è quello relativo all'avvio delle attività di riqualificazione all'interno del Parco Regionale dell'Appia Antica, per la rilevanza storico-archeologica dell'area e per il suo inserimento nel contesto metropolitano di Roma, con particolare rilievo per alcune acquisizioni di terreni di grande valore ambientale e paesistico e per la realizzazione di percorsi attrezzati nel Parco, ma anche per le attività di delocalizzazione di attività produttive e commerciali fuori dal Parco.

2.3. Rete Natura 2000 e tutela del patrimonio boschivo

La Regione Lazio ha recentemente approvato le "Linee guida per la redazione dei Piani di Gestione e la regolamentazione sostenibile di SIC e ZPS" (DGR N°1103/2002) nelle quali sono individuati le aree di intervento prioritario per la tutela e la valorizzazione di SIC e ZPS.

Successivamente, in attuazione del DOCUP Ob.2 Lazio 2000-2006 è stato avviato un primo programma organico finalizzato alla promozione dei Piani di gestione di SIC e ZPS ed il Programma "Rete ecologica" (relativo a progetti pilota di salvaguardia e/o utilizzo sostenibile delle risorse naturalistiche e di miglioramento e gestione della biodiversità da attuarsi soprattutto attraverso interventi diretti di gestione di specie vegetazionali minacciate lungo le linee di connessione tra aree protette e/o SIC e ZPS nell'ambito del progetto Rete Natura 2000 con la realizzazione di corridoi biologici, recupero e connessione di ambiti periurbani, recupero e connessione di aree agricole, ecc.).

Obiettivo del presente protocollo è proprio quello di implementare le iniziative avviate con interventi significativi sul territorio laziale.

Per quanto riguarda il patrimonio forestale, quello laziale è uno dei più ricchi ecosistemi di biodiversità italiana. A fronte di questa ricchezza ed alle sue ampie potenzialità di sviluppo, esistono diversi punti di debolezza che investono la sua gestione.

Tra le forme di utilizzazione del territorio, i boschi sono secondi solamente ai seminativi. Le fonti statistiche ufficiali attribuiscono una superficie forestale variabile dai 382.000 ha ai 466.200 ha (di cui circa il 60% localizzato nelle aree naturali protette), anche se una stima alla data odierna darebbe risultati ancora superiori.

Le aree forestali sono localizzate, prevalentemente, nelle zone interne, caratterizzando ambiti dagli equilibri ecosistemici molto delicati. Oltre all'interesse di tipo naturalistico e ai servizi ambientali di interesse generale, quali ad esempio il

contributo all'assorbimento di anidride carbonica, la regimazione delle acque, la varietà dei paesaggi, la stabilità delle pendici ed altre ancora, vi sono contesti territoriali in cui le produzioni legnose concorrono ad alimentare interessanti economie locali.

Considerato l'interesse sociale ed economico connesso con questa realtà territoriale, ed al contempo, la crescente responsabilità degli Enti Locali nella loro amministrazione, emerge anche per il Lazio la necessità di definire una opportuna politica di gestione, organica ed incisiva, che promuova la valorizzazione delle risorse forestali per le generazioni presenti e future.

Con la recente legge regionale n.39/2002 la Regione Lazio si è dotata di una nuova legge forestale, in ottemperanza della quale si sta procedendo alla redazione del Regolamento forestale e delle Linee di indirizzo per lo sviluppo sostenibile del patrimonio silvo-pastorale regionale.

Sono state approvate, inoltre, con DGR n.1101/2002, le "Linee guida per la gestione del patrimonio forestale regionale demaniale", che individua i criteri di intervento per il miglioramento del patrimonio forestale demaniale della Regione.

L'obiettivo generale nella gestione delle risorse forestali, come emerge dalla più recente normativa regionale, è quello dell'uso sostenibile, che è ottenuto da quella *"gestione e uso delle foreste e dei terreni forestali nelle forme e ad un tasso di utilizzo che consentano di mantenere la loro biodiversità, produttività, capacità di rinnovazione, vitalità ed una potenzialità che assicuri, ora e nel futuro, rilevanti funzioni ecologiche, economiche e sociali a livello nazionale e globale e non comporti danni ad altri ecosistemi"*.

Verso questo obiettivo convergono le politiche forestali di tutte le Amministrazioni ai diversi livelli istituzionali, da quelle internazionali a quelle locali, essendo questo un obiettivo unanimemente concordato ed accettato.

Alla luce di ciò, considerando che l'evoluzione attualmente in atto del sistema forestale regionale non appare spontaneamente avviata per conseguirlo, basti ricordare le numerose problematiche che lo caratterizzano precedentemente presentate e di seguito brevemente riassunte:

- la presenza di un quadro giuridico-amministrativo ancora in evoluzione;
- l'incerta consistenza del patrimonio forestale regionale;
- la rilevanza dei processi di degrado, in particolare degli incendi;
- l'assenza di un progetto di sviluppo coordinato delle foreste demaniali regionali che si protrae da diversi anni, con gravi ripercussioni sullo stato del patrimonio forestale, ambientale, infrastrutturale e strutturale;
- la problematica della frammentazione fondiaria e della proprietà, nonché l'abbandono colturale,
- l'esercizio ricorrente di una pratica selvicolturale hobbistica e di rapina,
- la scarsa valorizzazione della ricchezza floristica e del germoplasma vegetazionale,
- la prevalenza di produzione legnosa a scarso valore unitario,

- l'assenza di realtà gestionali-produttive di riferimento per l'intero sistema forestale regionale,
- la presenza di numerose potenzialità scarsamente valorizzate.

Ne deriva che al momento è più realistico porsi degli obiettivi intermedi, di carattere settoriale, che nell'insieme creano le condizioni per raggiungere l'obiettivo della gestione forestale sostenibile.

Si tratta di una serie di iniziative operative, che interessano in parte il patrimonio forestale del demanio regionale, che in base alla L.R. n.29/97 deve considerarsi parte integrante del sistema regionale delle aree naturali protette, ed in parte l'intero sistema forestale, con priorità per i boschi nei parchi e nelle riserve naturali.

Attraverso l'implementazione delle proposte che di seguito sono riportate, si ritiene che il sistema forestale della Regione Lazio potrà indubbiamente fare un notevole salto di qualità, promuovendo tra l'altro l'integrazione del sistema forestale con il resto del sistema economico regionale, così da creare delle opportunità di sviluppo e crescita delle popolazioni locali, nonché del livello di benessere dell'intera collettività.

Si riporta di seguito l'elenco delle principali tipologie di intervento per la tutela e valorizzazione del patrimonio forestale, che possono essere avviate con il presente protocollo aggiuntivo e con ulteriori atti di programmazione:

- recupero e miglioramento degli habitat forestali e tutela della biodiversità faunistica e flogistica;
- lotta agli incendi boschivi ed interventi di prevenzione e riqualificazione delle aree percorse dal fuoco;
- gestione sostenibile del patrimonio forestale demaniale e Piani di assestamento forestale;
- valorizzazione del pascolo nel patrimonio forestale regionale anche ai fini antincendio;
- manutenzione e recupero delle infrastrutture e strutture in ambiente forestale per il presidio del territorio;
- riassetto della viabilità e sentieristica forestale, con esecuzione di opere accessorie per il deflusso controllato delle acque, con tecniche di ingegneria naturalistica;
- recupero e risanamento statico degli immobili ad uso conservativo;
- vivaistica e conservazione della biodiversità vegetazionale;
- certificazione del sistema forestale regionale.

2.4. Valorizzazione delle strutture per la fruizione nei parchi

Con la sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro sui Parchi e le Riserve Naturali e con i fondi strutturali del DOCUP Obiettivo 2 Lazio 2000-2006 e del Piano Regionale di Sviluppo Rurale del Lazio 2000-2006, in corso di attuazione, è stato possibile incrementare le dotazioni e le strutture per la fruizione dei parchi nazionali e regionali, che attualmente sono del tutto insufficienti per usufruire in maniera idonea delle risorse presenti sul territorio.

La Regione ha avviato il "1° Rapporto sulle Aree Naturali Protette", attraverso l'Agenzia Regionale per i Parchi (ARP), nel quale sono individuate, oltre alle informazioni generali sugli abita, il patrimonio forestale, ecc., i servizi per l'accoglienza turistica esistenti, il tipo di accessibilità al parco, le attività produttive tipiche del territorio ed altre informazioni che costituiscono una prima base per la costruzione del Parco-Progetti del Sistema Regionale delle Aree Naturali Protette, già citato nelle premesse.

All'interno del Parco-Progetto sono individuate, per ogni singola area protetta, gli interventi principali per la fruizione delle aree di interesse ambientale e turistico, suddivise per tipologie (centri visita, musei naturalistici, percorsi natura, laboratori di educazione ambientale, ecc.).

Sulla base del Parco-Progetti, e su sollecitazione dei soggetti pubblici locali, sono stati avviati alcuni tavoli tecnico-istituzionali di confronto finalizzati alla condivisione di progetti e alla definizione di programma integrati di tutela e sviluppo sostenibile a livello locale nelle aree protette e nei SIC e ZPS, da finanziarsi con fondi DOCUP Ob.2 Lazio 2000-2006, con i fondi degli Accordi di Programma Quadro e con altri programmi finanziari nazionali e regionali.

Queste le principali iniziative programmatiche avviate nel 2003:

- *"Programma integrato di interventi per la tutela e lo sviluppo sostenibile del territorio del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga"* (Provincia di Rieti, XX Comunità Montana del Velino, Comuni di Accumuli ed Amatrice, Ente Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga), sottoscritto in data 26 maggio 2003;
- *"Programma integrato di valorizzazione del percorso di collegamento Lago di Canterno – Selva di Paliano con il recupero della tratta ferroviaria dismessa Fiuggi-Paliano"* (Provincia di Frosinone, XII Comunità Montana dei Monti Ernici, Comuni di Acuto, Fiuggi, Paliano, Piglio e Serrone), sottoscritto in data 23 maggio 2003;

Si descrivono di seguito i contenuti principali dei programmi citati.

"Programma integrato di interventi per la tutela e lo sviluppo sostenibile del territorio del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga"

L'obiettivo del Protocollo di Intesa è quello di promuovere il turismo sostenibile all'interno del Parco (strutture ricettive, sentieri natura, centro visite, ecc.), valorizzare le produzioni tipiche locali (realizzazione area produttiva per le produzioni agro-alimentari, commercializzazione e promozione prodotti locali, ecc.), riqualificare e valorizzare i centri storici e le frazioni rurali (pavimentazione, illuminazione, ecc.) e promuovere complessivamente il territorio del Parco, attraverso un piano di promozione e di marketing territoriale.

Si tratta, pertanto, di un programma integrato di interventi, che possono essere realizzati sia con i finanziamenti previsti nel DOCUP Ob.2 Lazio 2000-2006 (in particolare le Misure I.1.2., I.4., III.1.2 e III.3.) che con i finanziamenti del protocollo aggiuntivo dell'Accordo di Programma Quadro sui Parchi e le Riserve (APQ7).

Si prevede di fare partire un primo stralcio del programma, con fondi DOCUP Ob.2 annualità 2003-2004, Misura III.3., per un ammontare complessivo di € 2.265.000, incentrandosi su alcune distinte aree (Retrosi, Cardito, Poggio d'Api) in cui procedere con il recupero di immobili per attività ricettive e di strutture sportive (sperimentando nuove procedure di coinvolgimento degli operatori privati locali), con la realizzazione di percorsi natura, ippici, piste da sci di fondo, ecc.

“Programma integrato di valorizzazione del percorso di collegamento Lago di Canterno – Selva di Paliano con il recupero della tratta ferroviaria dismessa Fiuggi-Paliano”

Il programma integrato costituisce un primo esempio nel Lazio di recupero integrato di un tracciato ferroviario, da utilizzarsi per pista polifunzionale - una primo stralcio è già stato realizzato ed è attualmente funzionante - rivolta a differenti tipologie di utenti (ciclisti, escursionisti, persone portatrici di handicap, ecc.), unitamente al recupero delle vecchie stazioni lungo il tracciato stesso per realizzare attività economiche (ricettività, piccola ristorazione, commercializzazione prodotti locali, ecc.) e al completamento dei sentieri esistenti per raggiungere le aree naturali (Riserva Naturale Lago di Canterno, SIC dei Castagneti di Fiuggi, SIC di Monte Scalambra, ecc.) e le emergenze storico-culturali principali.

Si tratta, quindi, di un progetto integrato, che può essere realizzato prioritariamente con fondi DOCUP Obiettivo 2 (in particolare con le misure I.1.2, I.4., III.1.2. e III.3.), nel quale sperimentare anche forme di collaborazione pubblico-privato per la gestione dell'iniziativa, e con altri strumenti finanziari nazionali e regionali.

Il programma generale delle opere, distinto per priorità, è costituito da n. 32 interventi illustrati che assommano complessivamente ad € 8.214.400.

Il primo stralcio del programma, che potrà essere avviato con fondi DOCUP Ob.2 Lazio 2000-2006, annualità 2003-2004, è costituito da n.15 interventi per un ammontare complessivo di € 3.300.000, con un co-finanziamento dei soggetti locali del 15%.

Si ricorda, inoltre, che la valorizzazione delle strutture per la fruizione nei parchi, nei SIC e nelle ZPS, è l'oggetto della Misura III.3. del DOCUP Obiettivo 2 Lazio 2000-2006 in corso di attuazione.

La Misura III.3. prevede ambiti specifici di azione identificati attraverso le seguenti sottomisure:

- **SOTTOMISURA III.3.1** Completamento ed ottimizzazione del sistema di fruizione e ricettività nelle aree protette, nei SIC e nelle ZPS:
 - realizzazione, recupero e completamento di strutture per l'accoglienza, la fruizione e l'educazione e l'informazione ambientale (strutture ricettive, centri visita, centri museali, laboratori scientifici, centri didattici, ecc.), nell'ottica di fornire un servizio più qualificato, esteso ed efficiente per un turismo sostenibile e rispettoso dell'ambiente;
 - realizzazione di sistemi telematici per la messa in rete di aree naturalistiche, utilizzando le diverse tecniche informatiche e di comunicazione a disposizione (intranet/internet, videoconferenza, multimedialità, ecc.), anche al fine di mettere in comune dati ambientali, know-how, informazioni su modalità di gestione dei

parchi, modulistica e quanto altro necessario per un ottimale funzionamento degli Enti Gestori e per gli utenti esterni

➤ **SOTTOMISURA III.3.2** Sviluppo di attività sostenibili all'interno delle aree protette, dei SIC e delle ZPS:

- interventi di promozione ed informazione a sostegno dello sviluppo delle attività artigianali sostenibili e dell'agricoltura biologica e di qualità;
- interventi per promuovere il turismo sostenibile nei parchi (percorsi naturalistici, anche per portatori di handicaps, aree di sosta, attività sportive e ricreative, attività fieristiche per promuovere prodotti locali) volti ad una valorizzazione "strutturale" e non occasionale delle potenzialità ambientali presenti nei parchi;
- promozione di Agende 21 locali per lo sviluppo di attività e servizi sostenibili (realizzazione di studi per la caratterizzazione ambientale del territorio, studi e sperimentazioni di progetti di contabilità ambientale, attivazione di forum per lo sviluppo sostenibile, azioni di sostegno a livello locale per l'informazione e la partecipazione del pubblico, piani di azione locale e progetti innovativi di sviluppo sostenibile, etc.), in grado di garantire un'organizzazione e una gestione più efficiente e compatibile con le specificità ambientali dei territori protetti;
- costituzione di aree e piccole strutture di sperimentazione per osservatori sulla biodiversità e sugli habitat naturali.

2.5. Valorizzazione dei processi di trasformazione dei prodotti forestali ad uso artigianale-industriale

Con la recente legge regionale n.39/2002 "Norme in materia di gestione delle risorse forestali" la Regione Lazio tra gli altri obiettivi specificati si è proposta quello della valorizzazione del sistema forestale regionale, nonché l'integrazione di questo sistema nel più ampio sistema economico regionale.

Tali obiettivi devono essere perseguiti all'interno dei criteri per la gestione sostenibile delle risorse, ovvero armonizzando le esigenze di tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio in senso stretto, con obiettivi più prettamente economico-sociali da conseguirsi mediante a) la valorizzazione dei processi di trasformazione dei prodotti forestali ad uso artigianale-industriale, b) il miglioramento del livello di qualità e di benessere della collettività.

A tal fine sono stati individuati due progetti pilota da finanziare nel presente protocollo:

a) polo energetico per l'alimentazione di piccoli centri rurali: trattasi di un intervento da realizzarsi in area protetta e/o in una foresta demaniale, finalizzato a creare una centrale a biomasse per l'alimentazione di un piccolo borgo rurale, all'interno di un comprensorio boscato, la cui manutenzione del soprassuolo consente di attingere il fabbisogno energetico per l'alimentazione;

b) polo energetico per l'alimentazione di strutture di interesse pubblico: trattasi di una piccola centrale in area protetta la cui energia è finalizzata all'alimentazione di strutture di interesse pubblico (uffici, aule didattiche, musei, ecc.).

L'approvvigionamento della biomassa verrà anche in questo caso della manutenzione dei soprassuoli forestali, ma potrà anche avvalersi di altri materiali di risulta vergini, di cicli produttivi locali;

2.6. Informazione e divulgazione sulle aree naturali protette

Per promuovere ulteriormente il Sistema Regionale delle Aree Naturali Protette, è stata rilevata l'opportunità di avviare un percorso di miglioramento della qualità dell'informazione ambientale nei parchi e sui parchi a livello regionale.

E' già stata avviato con il progetto "GENS", in fase di attuazione, e con altri progetti regionali un programma organico di iniziative ed attività rivolti ai soggetti istituzionali locali, al sistema imprenditoriale e sociale, all'associazionismo, relativamente alle principali tematiche legate allo sviluppo sostenibile e alla tutela della natura (redazione di opuscoli divulgativi, incontri locali e forum, ecc.), nonché attraverso progetti-pilota su ambiti territoriali particolarmente "critici" per diffondere le tematiche ambientali (sistemi di gestione ambientale nei parchi, marchi di qualità, agenda 21 locale, ecc.).

Tali iniziative devono essere integrate con ulteriori attività di informazione a vari livelli, nonché di confronti con gli operatori pubblici e privati, nella consapevolezza che una politica efficace e partecipata in campo ambientale debba prendere avvio dalle criticità espresse dai diversi soggetti locali e dal loro effettivo coinvolgimento, a partire dalla costruzione di una indispensabile base conoscitiva comune.

Una prima base conoscitiva sui parchi è costituita dalla realizzazione di "guide di servizio" per la conoscenza e la fruizione delle aree protette. Si tratta di una collana verde di guide, una per ogni parco, strutturate in maniera omogenea, con indicazioni sia sulle caratteristiche ambientali e naturalistiche, sugli gli habitat prioritari, sulle emergenze storico-culturali, che sulle strutture di fruizione, sulla sentieristica, sui punti di osservazione, sulle strutture ricettive e di ristoro, ecc.

Un'ulteriore iniziativa, che è già stata avviata con l'APQ8 sullo sviluppo sostenibile e che potrebbe trovare nei prossimi anni ulteriori finanziamenti, è quella di ampliare e migliorare il Sistema di Laboratori per l'Educazione Ambientale, che è articolato nella "Rete Regionale di Laboratori Territoriali provinciali e Centri per l'Informazione, la Formazione e l'Educazione Ambientale", e nella rete dei Labter (Laboratori di Educazione Ambientale nei parchi), attualmente costituiti da:

- il Labnet di Sabaudia (LT), punto nodale della rete LABNET del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio, con funzioni di coordinamento, nei confronti degli altri 5 localizzati in Aree Protette regionali;
- 5 Labter provinciali dislocati in aree protette:
 - Montorio Romano (RM) P.R. Monti Lucretili;
 - Minturno (LT) P.R. Riviera di Ulisse;
 - Caprarola (VT) R.N. Lago di Vico;
 - Posta Fibreno (FR) R.N. Posta Fibreno;
 - Varco Sabino (RI) R.N. Monte Navegna.

3. LE RISORSE FINANZIARIE

Il presente Protocollo è costituito da un programma integrato di interventi, dettagliatamente illustrate nelle schede attività/intervento allegate, che riportano i dati identificativi del progetto, i costi di realizzazione, la copertura finanziaria, il cronogramma delle attività, ecc.

Il quadro finanziario previsto nell'articolo 5 dell'APQ7 viene implementato di €21.507.600,00 di cui:

- €5.507.600,00 a valere sulle risorse destinate per il 2003/2004 alle aree depresse con delibera CIPE n.36/2002;
- €5.000.000,00 a valere sulle risorse destinate per il 2005 alle aree depresse con delibera CIPE n.17/2003;
- €1.000.000,00 a carico del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio (Legge n.394/91);
- €10.000.000,00 a carico del bilancio regionale (co-finanziamento accordi di programma);

Si riporta di seguito la tabella riassuntiva delle attività con i relativi importi finanziari, suddivisi per il triennio 2003-2005.

Quadro finanziario analitico per intervento

Denominazione intervento	Ubicazione in area di interesse naturalistico	Annualità			
		2003	2004	2005	TOTALE
Valorizzazione del patrimonio naturale litoraneo					
<i>Interventi di recupero habitat e dune costiere in aree di interesse naturalistico nel Parco Nazionale del Circeo</i>	P.N. Circeo				
Fondi Ministero Ambiente			94.607,00		94.607,00
Fondi CIPE 2002			206.250,00		206.250,00
Fondi Regionali					
TOTALE					300.857,00
S.B.: Ente Parco Nazionale del Circeo					
<i>Interventi di recupero habitat e dune costiere in aree di interesse naturalistico e sistemi di monitoraggio ambientale nelle Saline di Tarquinia</i>	R.S. Saline di Tarquinia				
Fondi Ministero Ambiente					
Fondi CIPE 2002			258.500,00		258.500,00
Fondi Regionali					
TOTALE					258.500,00
S.B.: Comune di Tarquinia					

<i>Realizzazione strutture per la fruizione e sentieri naturalistici nelle Saline di Tarquinia</i> Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPE Fondi Regionali TOTALE S.B.: Comune di Tarquinia	R.S. Saline di Tarquinia	605.393,00		605.393,00
<i>Programma di tutela e valorizzazione turistica ed ambientale della Riviera di Ulisse - Realizzazione di un sistema di collegamenti marini lungo il litorale di Ulisse - Progetto "Porto dei Parchi" e strutture di fruizione lungo la costa</i> Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPE Fondi Regionali TOTALE S.B. Ente Parco Regionale Riviera di Ulisse	P.R. Riviera di Ulisse		700.000,00	700.000,00
<i>Programma di tutela e valorizzazione turistica ed ambientale della Riviera di Ulisse - Recupero della Torre di Scauri per osservatorio ornitologico e percorso di collegamento parco - Scauri</i> Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPE Fondi Regionali TOTALE S.B. Comune di Minturno	P.R. Riviera di Ulisse	350.000,00		350.000,00
<i>Programma di tutela e valorizzazione turistica ed ambientale della Riviera di Ulisse - Acquisizione della tenuta eredi Afan De Rivera ed altri a Gianola e Monte di Scauri</i> Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPE Fondi Regionali TOTALE S.B. Ente Parco Regionale Riviera di Ulisse	P.R. Riviera di Ulisse	200.000,00	900.000,00	1.100.000,00
<i>Programma di tutela e valorizzazione turistica ed ambientale della Riviera di Ulisse - Recupero della via Flaeca Antica come sentiero escursionistico e del sistema delle torri costiere</i> Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPE 2003 Fondi Regionali TOTALE S.B. Comune di Sperlonga	P.R. Riviera di Ulisse		390.000,00	390.000,00
<i>Programma di tutela e valorizzazione turistica ed ambientale della Riviera di Ulisse - Recupero dei Bastioni di Carlo V ed interventi di fruizione nel Parco di Monte Orlando</i> Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPE 2003 Fondi Regionali TOTALE S.B. Comune di Gaeta	P.R. Riviera di Ulisse		1.460.000,00	1.460.000,00
Promozione delle iniziative di tutela e sviluppo sostenibile del territorio della via Appia Antica				
<i>Acquisizione terreni ed immobili nel Parco dell'Appia Antica</i> Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPE Fondi Regionali TOTALE S.B. Ente Parco Regionale Appia Antica	P.R. Appia Antica	420.000,00	580.000,00	1.000.000,00

<i>Progetto per la fruizione e l'interpretazione dell'Appia antica in località S.Andrea ad Itri</i> Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPE Fondi Regionali TOTALE S.B. Ente Parco Regionale Monti Aurunci	P.R. Monti Aurunci			80.000,00	80.000,00 80.000,00
Rete Natura 2000 e tutela del patrimonio boschivo					
<i>Programma Rete Ecologica - "M.ti Vulturni - Casanelli di Bagnoregio - Monte Cimino - Lago di Vico"</i> Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPE Fondi Regionali TOTALE S.B. Provincia di Viterbo	Aree naturali della Provincia di Viterbo			100.000,00	100.000,00 100.000,00
<i>Programma Rete Ecologica - "Monti reatini - Monte Nuria - Piana di Rascino"</i> Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPE Fondi Regionali TOTALE S.B. Provincia di Rieti	Aree naturali della Provincia di Rieti			100.000,00	100.000,00 100.000,00
<i>Programma Rete Ecologica - "M.ti Aurunci - Rio Santa Croce - Promontorio di Gianola"</i> Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPE Fondi Regionali TOTALE S.B. Provincia di Latina	Aree naturali della Provincia di Latina			100.000,00	100.000,00 100.000,00
<i>Programma Rete Ecologica - "Monti della Meta - Massiccio del Monte Cairo"</i> Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPE Fondi Regionali TOTALE S.B. Provincia di Frosinone	Aree naturali della Provincia di Frosinone			50.000,00	50.000,00 50.000,00
<i>Programma Rete Ecologica - "M.ti Lucretili - M.ti Ruffi - M.te Guadagnolo - Maschio dell'Artemisio - Parco Castelli"</i> Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPE Fondi Regionali TOTALE S.B. Provincia di Roma	Aree naturali della Provincia di Roma			100.000,00	100.000,00 100.000,00
<i>Realizzazione di un vivaio per la produzione di specie autoctone nei Comuni di Licenza e Percile</i> Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPE 2002 Fondi Regionali TOTALE S.B. Ente Parco Regionale Monti Lucretili	P.R. Monti Lucretili	50.000,00	235.000,00		285.000,00 285.000,00
<i>Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di particolare interesse naturalistico nel Parco di Nomentum</i> Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPE 2002 Fondi Regionali TOTALE S.B. Provincia di Roma	R.R. Nomentum	50.000,00	337.250,00		387.250,00 387.250,00
<i>Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di particolare interesse naturalistico nel Parco di Monte Catillo</i> Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPE 2002 Fondi Regionali TOTALE S.B. Provincia di Roma	R.R. Monte Catillo	50.000,00	337.250,00		387.250,00 387.250,00

<i>Progetto pilota per la certificazione del sistema forestale regionale delle zone del castagno</i> Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPE Fondi Regionali TOTALE S.B. Regione Lazio	P.R. Castelli Romani, P.R. e Bracciano, P.R. Monti Lucretili			129.100,00	129.100,00 129.100,00
<i>Interventi di prevenzione e riqualificazione delle aree percorse dal fuoco ad Itri</i> Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPE 2002 Fondi Regionali TOTALE S.B. Ente Parco Regionale Monti Aurunci	P.R. Monti Aurunci	50.000,00	176.500,00		226.500,00 226.500,00
<i>Interventi di prevenzione e riqualificazione delle aree percorse dal fuoco a Ferentino</i> Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPE 2002 Fondi Regionali TOTALE S.B. Comune di Ferentino	Comune di Ferentino	50.000,00	208.250,00		258.250,00 258.250,00
<i>Interventi urgenti di risanamento e manutenzione delle aree forestali a rischio ecologico ed idrogeologico ad Acquapendente</i> Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPE 2002 Fondi Regionali TOTALE S.B. Provincia di Viterbo	R.R. Monte Rufeno	50.000,00	126.000,00		176.000,00 176.000,00
<i>Interventi urgenti di risanamento e manutenzione delle aree forestali a rischio ecologico ed idrogeologico a Volpara</i> Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPE 2002 Fondi Regionali TOTALE S.B. Provincia di Frosinone	Foresta Demaniale Regionale		106.200,00		106.200,00 106.200,00
<i>Interventi urgenti di risanamento e manutenzione delle aree forestali a rischio ecologico ed idrogeologico a Foresta Lago</i> Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPE Fondi Regionali TOTALE S.N. Provincia di Roma	P.R. Monti Lucretili			25.900,00	25.900,00 25.900,00
<i>Realizzazione di strutture per l'esercizio razionale del pascolo nella Foresta Lago</i> Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPE 2002 Fondi Regionali TOTALE S.B. Regione Lazio	P.R. Monti Lucretili		409.350,00		409.350,00 409.350,00
<i>Realizzazione di strutture per l'esercizio razionale del pascolo nella Foresta Scandriglia</i> Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPE 2002 Fondi Regionali TOTALE S.B. Regione Lazio	P.R. Monti Lucretili 200.000		200.000,00		200.000,00 200.000,00
<i>Realizzazione di strutture per l'esercizio razionale del pascolo nella Foresta Volpara</i> Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPE 2002 Fondi Regionali TOTALE S.B. Regione Lazio	Foresta Demaniale Regionale		162.000,00		162.000,00 162.000,00

<i>Realizzazione di strutture per l'esercizio razionale del pascolo nella Foresta Campello</i> Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPE 2002 Fondi Regionali TOTALE S.B. Ente Parco Regionale Monti Aurunci	P.R. Monti Aurunci		219.100,00		219.100,00
<i>Studio sulla valorizzazione del patrimonio immobiliare nelle foreste demaniali regionali a fini turistici</i> Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPE 2003 Fondi Regionali TOTALE S.B. Sviluppo Lazio S.p.A.	Foreste demaniali regionali	50.000,00			50.000,00
<i>Acquisizione e recupero ambientale di una zona umida a Canale Monterano</i> Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPE Fondi Regionali TOTALE S.B. Comune di Canale Monterano	R.R. Monterano	130.000,00			130.000,00
Valorizzazione delle strutture per la fruizione nei parchi					
<i>Sistema di fruizione del Parco Regionale dei Monti Simbruini: Valorizzazione e promozione della rete dei centri visita (Camerata, Cervara, Jenne, Vallepietra, Flettino)</i> Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPE 2002 Fondi Regionali TOTALE S.B. Ente Parco Regionale Monti Simbruini	P.R. Monti Simbruini		250.000,00		250.000,00
<i>Completamento interventi per la fruizione nei parchi di Roma - Progetto "Le case del Parco"</i> Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPE 2002 Fondi Regionali TOTALE S.B. Ente Roma Natura	Parchi Regionali di Roma	100.000,00	400.000,00		500.000,00
<i>Completamento del sistema dei sentieri pedonali e ciclabili nel Parco regionale dei Monti Lucretili e cartellonistico</i> Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPE 2002 Fondi Regionali TOTALE S.B. Ente Parco Regionale Monti Lucretili	P.R. Monti Lucretili	50.000,00	300.000,00		350.000,00
<i>Completamento del progetto della foresteria con sistemazione esterna a Monteflavio</i> Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPE Fondi Regionali TOTALE S.B. Comune di Monteflavio	P.R. Monti Lucretili	40.000,00			40.000,00
<i>Completamento ex scuola da adibire ad ostello della Gioventù a San Biagio Saracinisco</i> Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPE 2002 Fondi Regionali TOTALE S.B. Comune di San Biagio Saracinisco	P.N. Abruzzo, Lazio e Molise		287.000,00		287.000,00

<p><i>Programma integrato di valorizzazione del percorso di collegamento Lago di Canterno - Selva di Paliano con il recupero della tratta ferroviaria dismessa Fluggi-Paliano - Recupero della struttura ricettiva e centro visite naturalistiche "Ex Albergo dei ferrovieri" a Figlio</i></p> <p>Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPE 2003 Fondi Regionali TOTALE S.B. Comune di Figlio</p>	Monti Ernici			600.000,00	600.000,00	600.000,00
<p><i>Programma integrato di valorizzazione del percorso di collegamento Lago di Canterno - Selva di Paliano con il recupero della tratta ferroviaria dismessa Fluggi-Paliano - Acquisto di un mezzo ecologico per la visita delle aree naturalistiche lungo la ferrovia dismessa</i></p> <p>Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPE Fondi Regionali TOTALE S.B. Comunità Montana Monti Ernici</p>	Monti Ernici			250.000,00	250.000,00	250.000,00
<p><i>Programma integrato di interventi per la tutela e lo sviluppo sostenibile del territorio del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga - Realizzazione degli interventi di pavimentazione ed arredo urbano a servizio delle strutture ricettive nella frazione di Retrosi ad Amatrice</i></p> <p>Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPE 2003 Fondi Regionali TOTALE S.B. Comune di Amatrice</p>	P.N. Gran Sasso Monti della Laga			400.000,00	400.000,00	400.000,00
<p><i>Programma integrato di interventi per la tutela e lo sviluppo sostenibile del territorio del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga - Sistemazione strada turistica sui Monti della Laga ad Accumoli</i></p> <p>Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPE 2002 Fondi Regionali TOTALE S.B. Comune di Accumoli</p>	P.N. Gran Sasso Monti della Laga		100.000,00		100.000,00	100.000,00
<p><i>Programma integrato di interventi per la tutela e lo sviluppo sostenibile del territorio del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga - Le porte del Parco (I stralcio)</i></p> <p>Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPE Fondi Regionali TOTALE S.B. Ente Parco Gran Sasso Monti della Laga</p>	P.N. Gran Sasso Monti della Laga		300.000,00		300.000,00	300.000,00
<p><i>Completamento della ristrutturazione del borgo artigiano a museo tematico nel comune di Percile</i></p> <p>Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPE Fondi Regionali TOTALE S.B. Comune di Percile</p>	P.R. Monti Lucretili			75.000,00	75.000,00	75.000,00
<p><i>Acquisto Hangar Russi per centro visite del Parco</i></p> <p>Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPE Fondi Regionali TOTALE S.B. Ente Parco Reg. Bracciano Martignano</p>	P.R. Bracciano	600.000,00	400.000,00			1.000.000,00

Attività di educazione ambientale nella fattoria didattica del Parco dell'Insubgherata Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPE Fondi Regionali TOTALE S.B. RomaNatura	Romanatura				90.000,00	90.000,00 90.000,00
Completamento interventi di restauro e valorizzazione della chiesa di S.Magno (II lotto) Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPE 2002 Fondi Regionali TOTALE S.B. Comune di Fondi	P.R. Monti Aurunci				200.000,00	800.000,00 1.000.000,00 1.000.000,00
Completamento del Palazzo Baronale a Fondi per Centro culturale-ambientale polivalente - acquisizioni, restauro ed attrezzature Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPE 2003 Fondi Regionali TOTALE S.B. Comune di Fondi	P.R. Monti Aurunci	500.000,00			800.000,00	1.000.000,00 1.300.000,00 2.300.000,00
Recupero ed attrezzatura di immobili pubblici per centro di osservazione destini e centro ecologico marino (I lotto) Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPE Fondi Regionali TOTALE S.B. Regione Lazio	P.R. Monti Aurunci				100.000,00	400.000,00 500.000,00 500.000,00
Realizzazione di un chiosco a servizio dei visitatori del Parco dei Monti Aurunci e del Centro Storico di Spigno Saturnia Superiore Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPE 2003 Fondi Regionali TOTALE S.B. Comune di Spigno Saturnia	P.R. Monti Aurunci					70.950,00 70.950,00 70.950,00
Interventi per la fruizione e la valorizzazione del Monumento Naturale Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPE Fondi Regionali TOTALE S.B. WWF (Gestore Monumento Naturale)	M.N. Pian Saint'Angelo					150.000,00 150.000,00 150.000,00
Restauro ed attrezzatura per la fruizione della chiesa di S.Maria del Sorbo nel Comune di Campagnano di Roma (II lotto) Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPE 2003 Fondi Regionali TOTALE S.B. Comune di Campagnano di Roma	P.R. Veio	200.000,00			400.000,00	418.000,00 600.000,00 1.018.000,00
Acquisto del castello la Iva, Querce nel Parco dei Monti Aurunci Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPE Fondi Regionali TOTALE S.B. Ente Parco Regionale Monti Aurunci	P.R. Veio				600.000,00	600.000,00 600.000,00
Valorizzazione dei processi di trasformazione dei prodotti forestali ad uso artigianale-industriale						

Realizzazione di un polo energetico per l'alimentazione di piccoli centri rurali a Itri Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPE 2003 Fondi Regionali TOTALE S.B. Comunità Montana Monti Aurunci	P.R. Monti Aurunci			800.000,00	800.000,00
Realizzazione di un polo energetico per l'alimentazione di strutture di interesse pubblico nel territorio dei Monti Lucretili Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPE 2002 Fondi CIPE 2003 Fondi Regionali TOTALE S.B. Ente Parco Regionale Monti Lucretili	P.R. Monti Lucretili	220.950,00		379.050,00	600.000,00
Informazione e divulgazione sulle aree naturali protette					
Collana di guide sui parchi del Lazio (I stralcio) Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPE Fondi Regionali TOTALE S.B. Regione Lazio	S.R.A.N.P. *	100.000,00	200.000,00		300.000,00
Guida "Itinerari storico-religiosi nei parchi del Lazio" Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPE Fondi Regionali TOTALE S.B. Regione Lazio	S.R.A.N.P.		40.000,00		40.000,00
Guida "Parchi per i bambini" Fondi Ministero Ambiente Fondi CIPE Fondi Regionali TOTALE S.B. Regione Lazio	S.R.A.N.P.		40.000,00		40.000,00
TOTALE GENERALE		2.450.000,00	10.057.600,00	9.000.000,00	21.507.600,00

* S.R.A.N.P. - Sistema Regionale delle Aree Naturali Protette

